Prot. n. 2020/17580/DSP

Rif. Int. 2020/98-DC

DETERMINA A CONTRARRE

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI AL PATRIMONIO

ai sensi di quanto disposto dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Agenzia del Demanio, deliberato dal Comitato di Gestione in data 16/07/2019, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il 27/08/2019, pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia del Demanio e comunicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 221 del 09/09/2019, nonché in virtù della Comunicazione Organizzativa n. 8 del 28/02/2017 e della Determinazione n. 85 prot. n. 2019/1537/DIR

PREMESSO CHE:

- con e-mail dell'8.5.2020, la Direzione Servizi al Patrimonio - Tecnologie ICT e Innovazione ha manifestato la necessità di avviare una procedura di gara per l'acquisizione di licenze utenti per un Software as a Service (SaaS) per visualizzare i documenti digitali degli immobili dello Stato e del servizio di integrazione tra detto Visualizzatore e la piattaforma di condivisione dati (ACDat) di proprietà dell'Agenzia;
- con nota prot. n. 2020/17579/DSP del 12 novembre 2020 l'ing. Maura Ciccozzi è stata nominata Responsabile unico del procedimento;
- in base alle analisi condotte dal Responsabile unico del procedimento, è risultato che la società Acca Software S.p.A. offre i servizi professionali altamente specialistici richiesti dalla Stazione appaltante. In particolare, Acca Software S.p.A. ha proposto lo sviluppo e l'integrazione, con la piattaforma ACDat, di proprietà dell'Agenzia, di un servizio cloud per la visualizzazione, la navigazione e la gestione delle informazioni e dei documenti che risiedono all'interno dell'ACDat, con le seguenti funzionalità principali:

  • visualizzazione e gestione, via web-browser, di tutti i dati, dei documenti e dei modelli digitali che risiedono all'interno dell'ACDat, senza la necessità di installare localmente alcun software;

  - "collaborative working";
  - risoluzione, in maniera collaborativa, di potenziali problematiche riscontrate nel modello digitale dell'immobile;

  • funzionalità per collegare tra di loro elaborati grafici, descrittivi, specifiche tecniche e qualsiasi altra tipologia di documentazione presente all'interno dell'ACDat;

  • localizzazione di tutte le informazioni sugli oggetti del modello BIM tramite l'associazione di link;

  • aggiunta di informazioni mediante l'inserimento di metadati;

• federazione di più modelli BIM, nei vari formati supportati, in un'unica vista;

- gestione dei formati aperti (IFC) e visualizzazione dei formati proprietari;
- visualizzare inoltre I seguenti formati: IFC, RVT, EDF, EDL, RFA, OBJ, OBJZIP, DAE, 3DS, DXF, DWG, SKP, SVG, JPG, JPEG, BMP, DGN, EDL, GIF, ICDD, PDF, TGA, TIF, TIFF;

- per la fornitura dei servizi, Acca Software S.p.A. ha formulato la propria migliore offerta, pari a:

  a) € 150.000 (IVA esclusa) per il progetto di integrazione tecnologica una tantum ed il pacchetto base di 200 licenze d'uso per 2 anni del servizio di visualizzazione avanzata usBIM.browser;

  b) € 20.000 (IVA esclusa) per ogni pacchetto aggiuntivo, composto da 50 utenze l'uno e fino ad un massimo di 4, che la SA dovesse attivare nel corso dell'appalto, fino a raggiungere il numero totale di 400 licenze;

- alla luce di quanto sopra, l'importo complessivo presunto dell'appalto è stato stimato in € 230.000 al netto dell'IVA;

- il predetto importo trova copertura nel somme a budget per l'anno 2020 della Direzione Servizi al Patrimonio come attestato dal Rup con e-mail del 9 novembre 2020;

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 63, comma 2, lett. b) n. 2) del D.Lgs. n. 50/2016 prevede l'uso della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara nel caso di lavori, forniture o servizi che possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico quando la concorrenza è assente per motivi tecnici;
- le Linee Guida dell'Anac n. 8, *Ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili*, ed in particolare il punto 2.3 delle stesse, prevedono che "*in questi casi, la stazione appaltante deve informare il mercato, con congruo anticipo, circa le proprie intenzioni di acquisto, invitando gli operatori economici a suggerire e a dimostrare la praticabilità di soluzioni alternative a quelle che porterebbero a concludere per l'esistenza di un unico fornitore*";
- per le previsioni delle richiamate Linee Guida, un "*bene o servizio è infungibile se è l'unico che può garantire il soddisfacimento di un certo bisogno dell'Amministrazione*" e "*per ragioni di tipo tecnico o di privativa industriale, non esistono possibili sostituti degli stessi*, (...)";
- l'infungibilità del servizio deve essere debitamente accertata e motivata nella delibera o determina a contrarre dell'amministrazione, nel pieno rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, ovvero dei principi di concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità;
- ai sensi dell'art. 66, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, "*prima dell'avvio di una procedura di appalto, le amministrazioni aggiudicatrici possono svolgere consultazioni di mercato per la preparazione dell'appalto e per lo svolgimento della relativa procedura e per informare gli operatori economici degli appalti da esse programmati e dei requisiti relativi a questi ultimi*";

- l’art. 63, comma 5, legittima il ricorso alla procedura negoziata senza bando per l’affidamento di servizi consistenti nella ripetizione servizi analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalla medesima stazione appaltante, a condizione che tali servizi siano conformi a un progetto di base il quale ne indichi entità e condizioni di aggiudicazione, siano oggetto di un primo contratto aggiudicato secondo una procedura ex art. 59, comma 1 e vengano affidati entro i tre anni successivi alla stipulazione del contratto iniziale, previa indicazione di tale opzione nel bando originario e computo dell’importo del nuovo affidamento per la determinazione del valore globale dell'appalto;

DETERMINA

1) di provvedere ad un’apposita consultazione di mercato - a mezzo avviso pubblico da pubblicare sul sito istituzionale per non meno di 15 giorni - finalizzata a verificare che i servizi in oggetto siano, ai sensi delle Linee guida ANAC n. 8, da considerarsi infungibili, e sussistano conseguentemente i presupposti legittimanti, ai sensi dell’art. 63, comma 2, lett. b), D.Lgs. 50/2016, l’acquisizione, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando, di licenze utenti per un Software as a Service (SaaS) che permetta di visualizzare i documenti digitali degli immobili dello Stato e del servizio di integrazione tra detto Visualizzatore e la piattaforma di condivisione dati (ACDAT) di proprietà dell’Agenzia del Demanio;

2) di approvare, a tal fine, l’avviso esplorativo ex art. 66, comma 1, del D.LGS. 50/2016 ed il relativo allegato tecnico;

3) che le clausole essenziali dell’appalto sono specificate negli allegati documenti;

4) che l’Amministrazione si riserva fin da ora la facoltà di procedere all’affidamento delle ulteriori 200 licenze rispetto al pacchetto base, annoverabili quali servizi analoghi ai sensi dell’art. 63, comma 5, del Codice e già computati nella determinazione del valore globale dell'appalto;

5) che il contratto avrà durata fino al termine dell’esecuzione della prestazione, fissata in 24 mesi dalla sottoscrizione dello stesso e sarà definito mediante scrittura privata firmata digitalmente;

6) che venga disposta la pubblicazione *ex* art. 29 del D.Lgs 50/2016 della documentazione relativa alla procedura di cui in narrativa.

Roma, 12 novembre 2020

Il Direttore
Massimo Gambardella

GAMBARDELLA
2020.11.12 15:46:34
CN=GAMBARDELLA MAS
C=IT
O=AGENZIA DEL DEMANI
2.5.4.97=VATIT-06340981
RSA/2048 bits